

Art. 1 - Definizioni

1. Per il conseguimento della Laurea Triennale in Economia e Management, lo studente deve sostenere una prova finale consistente nella predisposizione di un elaborato scritto su una delle tipologie previste all'art. 8 comma 1, concordata con il docente (relatore) della disciplina scelta; l'elaborato non sarà discusso.
2. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Consulenza e Management Aziendale, lo studente deve sostenere una prova finale consistente nella discussione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un docente (relatore) della disciplina scelta.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Consulenza e Management Aziendale, in convenzione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, lo studente può sostenere, in alternativa a quanto previsto al comma 2, la discussione di una tesi che abbia ad oggetto contenuti attinenti all'attività di tirocinio in convenzione, sotto la guida di un docente (relatore). Nel caso in cui lo studente stia svolgendo il tirocinio per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e richieda la prova finale in una disciplina coerente con il suddetto tirocinio, è possibile concordare con il docente relatore la discussione di una tesi che abbia oggetto e contenuti relativi all'attività di tirocinio in convenzione. In questo caso è previsto il supporto del professionista presso cui si svolge il tirocinio.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Data Science e Gestione dell'innovazione, lo studente deve sostenere una prova finale consistente nella discussione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un docente (relatore) della disciplina scelta. La tesi deve riguardare uno specifico argomento concordato con il docente relatore e riferito a una delle discipline presenti nel proprio piano di studio. La tesi deve essere sviluppata con ampia autonomia e con l'apporto di significativi contributi originali che possono essere di carattere teorico, metodologico, progettuale o implementativo. La tesi può includere lo sviluppo di un progetto presso aziende o enti esterni, secondo quanto concordato con il docente relatore.
5. Per le Lauree Magistrali la tesi può essere redatta in lingua inglese a scelta dello studente e con l'approvazione del docente relatore. La discussione della tesi redatta in lingua inglese viene effettuata in inglese come previsto dall'art. 14 comma 2 lett.d.
6. Nel caso di scelta di un insegnamento in lingua inglese, la stesura e la discussione della tesi sono obbligatoriamente in lingua inglese.
7. Per le prove finali della Laurea in Economia e Management non è possibile predisporre l'elaborato in lingua inglese, a meno che non si scelga di svolgere la prova finale in un insegnamento in lingua inglese.

Art. 2 - Indicazione del relatore

1. Possono essere relatori i docenti dell'Ateneo di Salerno titolari di insegnamento presso il DISA-MIS (professori ordinari, associati, ricercatori), i docenti di altro Ateneo ed i docenti a contratto.
2. I docenti di altro Ateneo e i docenti a contratto, una volta cessato l'incarico ad essi conferito, hanno la facoltà di scegliere se continuare o meno a seguire gli studenti che sono stati loro assegnati durante il periodo di attribuzione dell'incarico.
3. La decisione di non mantenere, in caso di scadenza dell'incarico o del contratto, il carico di prove finali o tesi già attribuito, va comunicata all'Ufficio competente che provvederà alla nomina di un nuovo relatore fra i docenti della stessa materia e/o i docenti dello stesso settore scientifico-disciplinare.
4. Ai docenti di altri Dipartimenti dell'università degli studi di Salerno che svolgono carico didattico sui corsi di studio del DISA-MIS è fatto obbligo di continuare a seguire gli studenti sino ad esaurimento del carico di prove finali e tesi assegnate durante il periodo di svolgimento dell'incarico.
5. Al docente che opti per altri Dipartimenti dell'università degli studi di Salerno, è fatto obbligo di continuare a seguire gli studenti sino ad esaurimento del carico di prove finali e tesi in essere al momento dell'opzione.

Art. 3 - Nomina del correlatore per le Lauree Magistrali

1. Per le Lauree Magistrali, il Direttore del DISA-MIS può nominare, su proposta del relatore, un docente correlatore di supporto alla redazione della tesi.
2. Possono essere correlatori i docenti interni (professori ordinari, associati e ricercatori), i docenti esterni (supplenti), i docenti a contratto e i cultori della materia. Nel caso delle Lauree Magistrali in convenzione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, può assumere il ruolo di correlatore il dottore commercialista presso il quale lo studente ha concluso la propria attività di tirocinio.
3. Una copia del lavoro di tesi deve essere inviata via mail dallo studente al correlatore almeno 5 giorni prima della discussione.
4. Il correlatore ha l'obbligo di partecipare alla seduta di laurea ed esprime il proprio giudizio sulle tesi al pari del relatore.

Art. 4 - Crediti attribuiti alle prove finali

1. A seconda dell'ordinamento didattico del Corso di Studio, alle prove finali delle Lauree triennali delle Lauree Magistrali sono attribuiti i CFU indicati nello specifico Regolamento Didattico; l'impegno di studio in termini di ore, richiesto per ciascuna prova è determinato tenendo conto del numero di CFU assegnati alla prova stessa e del valore di 1 CFU, pari a 25 ore.

Art. 5 - Richiesta di assegnazione

1. La richiesta per l'assegnazione della prova finale nella disciplina prescelta, è effettuata dallo studente nella propria area utente ESSE3, al raggiungimento di 130 CFU per la Laurea Triennale, di 70 CFU per la Laurea Magistrale.
2. Le prove finali devono essere svolte esclusivamente in una disciplina di insegnamento (a cui corrisponde una valutazione espressa in voto) presente nel piano di studio.
3. In caso di corsi sdoppiati, nell'ambito di uno stesso Corso di Studio o curriculum, lo studente, salvo motivate esigenze, deve esprimere la propria richiesta con riferimento al docente con il quale ha sostenuto l'esame di profitto.
4. Nel caso in cui lo studente richieda la tesi in un'attività didattica disattivata può essere scelto come relatore il docente con cui è stato sostenuto il corrispondente esame di profitto. Nel caso in cui il suddetto docente non sia più in servizio, la richiesta può essere rivolta al docente che ha la titolarità dell'esame all'atto della richiesta.

Art. 6 - Domanda di assegnazione

1. La domanda per l'assegnazione della disciplina in cui svolgere le prove finali o le tesi va prodotta adottando la procedura ESSE3 (fase di "assegnazione"), secondo la quale lo studente effettua la scelta dell'insegnamento (presente nel piano di studi) e del docente titolare nell'anno accademico in cui si effettua la richiesta.
2. Il docente ha il diritto di rifiutare l'assegnazione e di convocare preventivamente il richiedente tesi, prima di procedere all'assegnazione della stessa.
3. La domanda va fatta seguendo quanto riportato nella Guida alla Nuova Procedura On Line Prenotazione Esame di Laurea" pubblicata sul sito web di Ateneo.

Art. 7 - Carico di prove finali e tesi ai docenti.

1. Per ciascun docente, il carico di prove finali della Laurea Triennale è quantificato in dodici unità per ciascun Insegnamento.
2. Il carico di tesi della Laurea Magistrale è quantificato in otto unità per ciascun insegnamento.
3. Il carico massimo complessivo di prove finali e tesi per ciascun docente non potrà essere, comunque, superiore a 20. Se il docente è titolare di insegnamenti anche in corsi di studio afferenti ad altri Dipartimenti dell'università degli studi di Salerno, carico massimo complessivo di prove finali e tesi per docente non potrà essere superiore a 10 unità, di cui non più di 5 di Laurea Magistrale. Ogni docente può elevare il proprio carico massimo del 10%.
4. Al raggiungimento del carico previsto dalle presenti Linee guida, il docente può astenersi dall'accettare ulteriori tesi.

Art. 8 - Modalità di svolgimento

1. In caso di laurea triennale lo studente produrrà un elaborato scritto sintetico scegliendo una delle tipologie e secondo

le indicazioni di format riportate nell' Allegato 1.

2.Nel caso di Laurea Magistrale in Consulenza e Management Aziendale, il relatore, tenendo conto del vincolo costituito dai CFU attribuiti alle prove finali e presa visione dell'avvenuta assegnazione, provvede a individuare, in accordo con lo studente, il tema di ricerca da sviluppare per la tesi. Per le Lauree Magistrali in convenzione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'argomento oggetto della tesi può consistere in una elaborazione critica delle esperienze e delle attività svolte durante il tirocinio in convenzione, secondo quanto specificato all'art. 1, comma 4.

3.Nel caso della Laurea Magistrale in Data Science e Gestione dell'innovazione, la prova finale ha l'obiettivo di verificare la qualità del lavoro svolto, la natura originale e innovativa in relazione al contesto scientifico e applicativo di riferimento, il grado di autonomia del candidato e, qualora la tesi sia redatta e discussa in lingua inglese, la sua capacità di comunicare contenuti scientifici complessi in lingua inglese.

Art. 9 - Rinuncia e annullamento all'assegnazione

1.Qualora lo studente intenda rinunciare all'assegnazione deve darne comunicazione al relatore e a mezzo mail all'Ufficio Didattica del Dipartimento. Successivamente lo studente può inoltrare una nuova richiesta.

2.Parimenti, il docente può richiedere l'annullamento dell'assegnazione di un tesista, dandone comunicazione a mezzo mail all'Ufficio Didattica del Dipartimento ed al tesista.

Art. 10 –Domanda di laurea

1.Per essere ammesso alla proclamazione dell'esame di laurea triennale o alla discussione della tesi di Laurea Magistrale, lo studente è tenuto a seguire la procedura indicata nella "Guida alla Nuova Procedura On Line Prenotazione Esame di Laurea" pubblicata sul sito web di Ateneo, attenendosi alle scadenze perentorie indicate nella suddetta Guida.

Art. 11- Calcolo della media di base per l'attribuzione del voto di laurea

1.Per determinare il voto finale che viene assegnato in sede di proclamazione secondo i punteggi di cui agli artt. 14 e 15, è fornita dall'ufficio competente alla Commissione di laurea la media in centodecimi, determinata a partire dalla media in trentesimi del candidato, calcolata per la Laurea Triennale, la Laurea Magistrale e la Laurea Specialistica, secondo il criterio della media ponderata dei voti, utilizzando come pesi i CFU relativi ai singoli esami di profitto previsti nel piano di studio dello studente o convalidati perché sostenuti presso l'Università degli studi di Salerno o altri Atenei, e per i quali si sia dato luogo all'attribuzione di un voto in trentesimi; per la Laurea dell'Ordinamento Quadriennale, secondo il criterio della media aritmetica semplice dei voti in trentesimi conseguiti nei singoli esami di profitto previsti nel piano di studio dello studente o convalidati perché sostenuti presso l'Università degli studi di Salerno o altri Atenei.

2. Non concorrono alla determinazione della media di base per il voto di laurea, eventuali esami inseriti come "sovrannumerari".

Art. 12- Commissioni di laurea

1.Le Commissioni degli esami di Laurea sono nominate dal Direttore del DISA- MIS.

2.Fanno parte della Commissione di laurea, i relatori, i correlatori, ove previsti, e i cultori della materia che possono essere anche essere previsti per una eventuale sostituzione del relatore e/o correlatore.

3.Per le Lauree Triennali la Commissione di laurea è la Commissione per la Proclamazione nominata dal Direttore del DISA-MIS

Art. 13 - Determinazione del voto finale per le Lauree Triennali

1.Il voto di partenza è espresso in centodecimi ed è dato dalla media ponderata (moltiplicato per 11, il risultato - senza approssimazioni - diviso 3) è approssimata all'intero più vicino.

2. A questo voto di partenza sono sommati i seguenti punteggi aggiuntivi:

- a) bonus di 2 punti se lo studente ha terminato in corso gli esami di profitto e le prove previsti dal proprio piano di studi;
- b) ulteriore bonus attribuito allo studente che ha svolto un periodo di mobilità internazionale per *traineeship*, pari a 1

punto per periodi fino a 3 mesi e 2 punti per periodi superiori a 3 mesi;

c) ulteriore bonus per mobilità internazionale per studio (Erasmus per studio tranne progetti BIP), attribuito allo studente sulla base del numero di cfu conseguiti all'estero, ripartiti secondo il seguente schema:

- 1 punto per un numero di cfu da 12 a 23;
- 2 punti per un numero di cfu oltre 23.

Nel caso di cfu inferiori a 12 non viene attribuita alcuna maggiorazione.

Non sono previste maggiorazioni nel caso di redazione dell'elaborato in lingua inglese, in quanto non è prevista la discussione.

3. A completamento dell'elaborato finale e a seguito della valutazione del lavoro da parte del relatore, il punteggio di cui al comma precedente è incrementato:

- fino a 2 punti per una media inferiore a 80 centodecimi;
- fino a 3 punti per una media compresa fra 80 e 89 centodecimi;
- fino a 4 punti per una media compresa fra 90 e 99 centodecimi;
- fino a 5 punti per una media compresa fra 100 e 103 centodecimi;
- fino a 6 punti per una media superiore a 103 centodecimi.

4. L'indicazione dei punti da assegnare sarà fatta dal docente relatore nella propria area ESS3 e applicata dalla Commissione di Proclamazione. Qualora il relatore non proceda ad indicare un numero di punti specifici, la Commissione di Proclamazione assegnerà il massimo dei punti prevista per la media di riferimento, come da comma 3.

5. La votazione minima complessiva per il superamento della prova finale è pari a 66 centodecimi con giudizio non negativo assegnato alla prova finale e alla sua discussione.

6. Viene attribuita la lode nel caso di superamento del punteggio complessivo di 110.

7. In ogni caso, la lode può essere attribuita esclusivamente qualora, con riferimento alla valutazione di cui al comma 2, lo studente abbia, prima della sola valutazione dell'elaborato di tesi, raggiunto un punteggio almeno pari a 105.

Art. 14- Determinazione del voto finale per la Laurea Magistrale in Consulenza e Management aziendale

1 Il voto di partenza è espresso in centodecimi ed è dato dalla media ponderata (moltiplicato 11, il risultato - senza approssimazioni - diviso 3) approssimato all'intero più vicino.

2. A questo voto di partenza sono sommati i seguenti punteggi aggiuntivi:

a) bonus di 1 punto se lo studente, ha terminato in corso gli esami di profitto e le prove previste dal proprio piano di studi. Tale incremento non potrà essere cumulato con gli eventuali punti assegnati dalla Commissione a seguito di Richiesta di Eccellenza da parte del relatore, prevista al comma 3;

b) ulteriore bonus attribuito allo studente che ha svolto un periodo di mobilità internazionale per *traineeship*, pari a 1 punto per periodi fino a 3 mesi e 2 punti per periodi superiori a 3 mesi;

c) ulteriore bonus per mobilità internazionale per studio (Erasmus per studio tranne progetti BIP), attribuito allo studente sulla base del n. di cfu conseguiti all'estero, ripartiti secondo il seguente schema:

- 1 punto per un numero di cfu da 12 a 23;
- 2 punti per un numero di cfu oltre 23.

Nel caso di cfu inferiori a 12 non viene attribuita alcuna maggiorazione;

d) ulteriore bonus di 1 punto in caso di prova finale redatta e discussa in lingua inglese.

3. In sede di discussione della tesi, il punteggio di partenza dello studente espresso in centodecimi può essere incrementato al massimo di:

- 3 punti per una media inferiore a 80 centodecimi;
- 5 punti per una media compresa fra 80 e 89 centodecimi;
- 6 punti per una media compresa fra 90 e 99 centodecimi;
- 7 punti per una media compresa fra 100 e 110 centodecimi.

4. Il relatore, tramite l'applicativo ESSE3, può procedere alla richiesta di "eccellenza", consentendo alla Commissione di assegnare fino ad un massimo di ulteriori 2 punti, in sede di discussione finale, rispetto a quanto indicato nel precedente comma 3.

5. Dell'esistenza di una tesi segnalata sarà data comunicazione al Presidente della Commissione di Laurea e ai membri

della stessa.

6. Viene attribuita la lode nel caso di raggiungimento del punteggio complessivo di 110, a condizione che vi sia consenso unanime della Commissione.

7. In ogni caso, la lode può essere attribuita esclusivamente qualora il punteggio di partenza dello studente, tenuto conto di tutti i bonus e prima della sola valutazione e discussione della tesi, sia almeno pari a 103.

Art. 15- Determinazione del voto finale per la Laurea Magistrale in Data Science e gestione dell'innovazione

1. Il voto di laurea risulta dalla somma del punteggio di partenza dello studente, risultante dalla trasformazione in centodecimi della media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto previsti nel piano di studio (sono escluse le idoneità e gli eventuali esami sovrannumerari) e dei punti assegnati dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. Il risultato della somma è arrotondato per difetto se la parte decimale è minore di 0,5, per eccesso se è maggiore o uguale 1.

2. La Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di n. 9 punti ripartiti secondo i seguenti criteri:

- a) qualità della Tesi e della discussione finale:
 - 4 punti giudizio eccellente;
 - 3 punti giudizio ottimo;
 - 2 punti giudizio buono;
 - 1 punto giudizio sufficiente.
- b) carriera universitaria, valutata sulla base della media maturata nel corso degli studi:
 - 3 punti per una media compresa fra 105 e 110 centodecimi;
 - 2 punti per una media compresa fra 100 e 104 centodecimi;
 - 1 punto per una media compresa fra 95 e 99 centodecimi;
 - 0 punti per una media fino a 94 centodecimi;
- c) carriera universitaria, valutata sulla base di tempi e modalità di acquisizione dei crediti formativi:
 - 1 punto se lo studente ha terminato in corso gli esami di profitto e le prove previste dal proprio piano di studi;
 - 1 punto se lo studente ha svolto un periodo di mobilità internazionale per studio pari almeno a 6 CFU.

3. Viene attribuita la lode nel caso di raggiungimento del punteggio complessivo di 110, a condizione che vi sia consenso unanime della Commissione.

4. In ogni caso, la lode può essere attribuita esclusivamente qualora il punteggio di partenza dello studente, prima della sola valutazione dell'elaborato finale, sia almeno pari a 103.

Art. 16 – Disciplina delle tesi delle Lauree dell'Ordinamento Quadriennale e delle Lauree Specialistiche

1. Ai laureandi dell'Ordinamento Quadriennale o delle Lauree Specialistiche, si applica, tutto quanto previsto per le Lauree Magistrali.

Art. 17 — Entrata in vigore

1. Le presenti Linee guida entrano in vigore a partire dalle sedute di laurea di ottobre 2026.

2. L'avvenuta approvazione di tali Linee guida sarà resa nota tramite pubblicazione del testo sul sito web del DISA/MIS.

Allegato 1 - Caratteristiche degli elaborati finali per la Laurea Triennale

Discipline	Tipo di tesi	Lunghezza minima e massima
Economico-Aziendali	Caso aziendale e raccolta di evidenze	Max: 20.000 caratteri escluso tabelle, grafici, schemi, ecc.
Giuridiche	Commento a sentenza (Nota a sentenza)	Max: 20.000 caratteri
Informatiche	Survey letteratura, studio di casi; sperimentazione di tecniche informatiche; sviluppo di sistemi	Max: 20.000 caratteri escluso tabelle, grafici, schemi, ecc

	informatici	
Matematiche	Descrittivo-esplorativo	Max: 20.000 caratteri escluso tabelle, grafici, schemi, ecc

Versione approvata nel Consiglio Didattico del 27.05.2026